

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**



**COMUNE DI CASTELLO D'ARGILE**  
**PROVINCIA DI BOLOGNA**

**C O P I A**

APPROVAZIONE VARIANTE N. 1/2011 AL PIANO STRUTTURALE COMUNALE  
(P.S.C.).

Nr. Progr. **8**

Data **07/02/2013**

Seduta NR. **1**

*Adunanza STRAORDINARIA Seduta PUBBLICA di PRIMA Convocazione in data 07/02/2013 alle ore 20:30.  
Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla presente normativa, vennero oggi convocati a seduta i Consiglieri Comunali.*

Fatto l'appello nominale risultano:

<i>Cognome e Nome</i>	<i>Pre.</i>	<i>Cognome e Nome</i>	<i>Pre.</i>	<i>Cognome e Nome</i>	<i>Pre.</i>
GIOVANNINI MICHELE	S	BOVINA MARCO	S	SCARDOVI ROBERTO	S
TASINI MARIA	S	QUATTRINI MARIA IDA	S	VENTURA FABRIZIO	N
RAISA TIZIANA	S	FANTUZZI FABIO	N	FAGIOLI ELENA	S
DEL BUONO STEFANIA	S	VERATTI RITA	N		
BOVINA MANUEL	S	ALBERTINI ANNA RITA	N		
ORI DAVIDE	S	VACCARI CRISTIANA	S		
PASQUALINI ROBERTO	S	PINARDI MASSIMO	S		
<i>Totale Presenti: 13</i>			<i>Totali Assenti: 4</i>		

Assenti Giustificati i signori:

*FANTUZZI FABIO; VERATTI RITA; ALBERTINI ANNA RITA; VENTURA FABRIZIO*

Assenti Non Giustificati i signori:

*Nessun convocato risulta assente ingiustificato*

Assessori Esterni:

*Partecipa alla seduta il SEGRETARIO COMUNALE del Comune, DOTT.SSA MARILIA MOSCHETTA.*

*Constatata la legalità dell'adunanza, nella sua qualità di PRESIDENTE, il DR. MICHELE GIOVANNINI dichiara aperta la seduta invitando il Consiglio Comunale a deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno.*

*Sono designati a scrutatori i Sigg. :*

, , ,

OGGETTO:

APPROVAZIONE VARIANTE N. 1/2011 AL PIANO STRUTTURALE COMUNALE (P.S.C.).

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- la legge regionale 24 marzo 2000 n° 20 “*Disciplina Generale sulla tutela e l’uso del territorio*” ha ridefinito la disciplina e l’uso del territorio determinando un nuovo livello della pianificazione regionale, provinciale e comunale;
- l’art. 28 della medesima legge regionale ha identificato gli strumenti della pianificazione urbanistica comunale nel Piano Strutturale Comunale (PSC), Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE), Piano Operativo Comunale (POC), e Piani Urbanistici Attuativi (PUA);
- la successiva delibera del Consiglio Regionale 4 aprile 2001 n° 173 ha definito gli atti di indirizzo e coordinamento tecnico sui contenuti conoscitivi e valutativi e sulla conferenza di pianificazione;
- con propria delibera n. 4 del 6.02.2009, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il Piano Strutturale Comunale del Comune di Castello d’Argile;
- con propria delibera consiliare n. 5 del 06/02/2009, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il Regolamento Urbanistico Edilizio;
- si è reso necessario apportare una Variante al Piano Strutturale Comunale per classificare un’area ricompresa all’interno “dell’Ambito ad alta vocazione produttiva agricola”, come “Ambito per attrezzature di maggiore rilevanza”;
- tale Variante n. 1/2011 ha seguito le procedure previste dalla legislazione regionale vigente, ovvero la L.R. 20/2000 modificata ed integrata dalla L.R. 6/2009 e, più precisamente, con l’applicazione dell’Art. 32, con l’approvazione, da parte della Giunta, del Documento Preliminare e convocazione della Conferenza di Pianificazione di cui dell’art. 14 della medesima legge regionale 20/2000;
- ai fini della convocazione della conferenza di pianificazione prevista dal procedimento di approvazione della Variante al PSC n. 1/2011, sono stati elaborati gli atti seguenti costituenti il Documento Preliminare:
  - a) Elaborato n. 1 – Relazione illustrativa – Elaborati grafici;
  - b) Elaborato n. 2 – Rapporto Ambientale;
  - c) Relazione Geologica;
- con delibera di Giunta n. 74 del 14/7/2011, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il Documento Preliminare costituito dagli atti sopracitati, e indetta la Conferenza di Pianificazione;
- in data 21/09/2011 si è svolta la prima seduta della Conferenza di Pianificazione e in data 16/11/2011 si è svolta la seduta conclusiva nella quale sono stati valutati i contributi e le valutazioni degli Enti partecipanti alla Conferenza e condivisi i contenuti pianificatori della Variante, fatta salva la necessità di tenere conto delle valutazioni degli Enti stessi;

- con delibera di Giunta Comunale n. 97 del 14/10/2011, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il Documento Preliminare citato, con l'aggiornamento degli elaborati a seguito delle risultanze della Conferenza di Pianificazione;
- con delibera del Consiglio Comunale n. 65 del 19/12/2011, esecutiva ai sensi di legge, è stata adottata la Variante al PSC n. 1/2011 di cui trattasi;
- la suddetta Variante al PSC, e la relativa Valsat sono stati depositati presso l'Ufficio tecnico comunale dal 15/02/2012 a tutto il 15/04/2012 alla libera visione del pubblico ai sensi di legge;
- l'avviso di deposito è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 30 del 15/02/2012 sul quotidiano a diffusione locale "La Repubblica" del 15/02/2012;
- contemporaneamente al deposito, la deliberazione, i relativi allegati ed il rapporto ambientale Valsat, sono stati trasmessi, con nota prot. 975 del 01/02/2012 agli Enti ambientali di seguito specificati per il parere di Competenza:
  - Arpa
  - Ausl
  - Autorità di Bacino del Reno;
  - Consorzio della Bonifica Renana;
  - Soprintendenza per i Beni Architettonici e del Paesaggio dell'Emilia Romagna;
  - Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia Romagna;
- durante il deposito non sono pervenute osservazioni da parte di privati, mentre hanno inviato i propri pareri i seguenti Enti competenti in materia ambientale:
  - Arpa (prot. 3498 del 19/04/2012);
  - Ausl (prot. 2975 del 02/04/2012);
  - Consorzio Bonifica Renana (prot. 3758 del 02/05/2012);
  - Soprintendenza per i Beni Architettonici e del Paesaggio dell'Emilia Romagna (prot.1538 del 21/02/2012);
  - Autorità di Bacino del Reno (prot. 2757 del 26/03/2012);
- a seguito dell'avvenuto deposito tutti gli elaborati della Variante al PSC n. 4/2011, la relativa Valsat, nonché i pareri alla Valsat espressi dagli Enti in materia ambientale sono stati trasmessi alla Provincia di Bologna con nota prot. 3827 del 04/05/2012 per l'espressione delle "riserve" e del "parere motivato" sulla Valsat;
- con delibera di Giunta Provinciale n. 272 del 31 luglio 2012 la Provincia ha formulato le proprie riserve sulla Variante al PSC ed il parere motivato nell'ambito della procedura di Valsat;

Visto l'elaborato di controdeduzioni ai pareri degli Enti ambientali ed alle riserve della Provincia, sulla variante al PSC in oggetto ed alla relativa Valsat;

Vista la delibera del Consiglio Comunale n. 44 del 27/09/2012 con la quale sono state formulate le controdeduzioni ai pareri pervenuti dagli Enti Ambientali ed alle Riserve e parere motivato sulla Valsat da parte della Provincia;

Considerato che:

- non essendo stato sottoscritto l'Accordo di Pianificazione ai sensi dell'articolo 14, comma 7 della L.R. 20/2000, è stata acquisita l'intesa della Provincia ai sensi del comma 10 dell'art. 32 della L.R. 20/2000, espressa con delibera della Giunta Provinciale n. 1 del 08/01/2013;

- conseguentemente sono state recepite alcune condizioni riportate nell'Intesa medesima, secondo quanto riportato nell'apposito elaborato "Recepimento condizioni richieste con l'Intesa con la Provincia di Bologna" allegato alla presente deliberazione;

Visti:

- gli artt. 14, 15 e 32 della legge regionale 24 marzo 2000 n° 20 "*Disciplina Generale sulla tutela e l'uso del territorio*";
- l'atto di indirizzo e coordinamento tecnico approvato con delibera del Consiglio regionale n° 173 del 4 aprile 2001;
- il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale approvato con delibera del Consiglio Provinciale n° 19 del 30/3/2004;
- il Piano Strutturale vigente nel Comune di Castello d'Argile, approvato con delibera C.C. n. 4 del 6.02.2009;
- il verbale conclusivo della Conferenza di Pianificazione sottoscritto in data 16/11/2011;
- l'Intesa acquisita dalla Provincia con delibera G.P. n. 1 del 8/1/2013;
- gli artt. 11 e 15 della L. 7 agosto 1990 n° 241 e succ. mod. ed int.;
- l'art. 42 della D.Lgs 18 agosto 2000 n° 267;
- la L.R. 6/2009;
- lo Statuto comunale;

Acquisiti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.Lgs 267/2000, così come sottoscritti in calce al presente atto;

Visto il D.L. 174/2012;

Udita la relazione illustrativa e gli interventi dei consiglieri per i quali si fa integrale rinvio alla registrazione in atti al prot. n. 1556/2013;

Con voti favorevoli unanimi espressi nelle forme di legge dai n. 13 Consiglieri presenti e votanti,

## D E L I B E R A

1. di approvare l'elaborato di "Recepimento condizioni richieste con l'Intesa con la Provincia di Bologna" allegato alla presente deliberazione;
2. di approvare la Variante al PSC n. 1/2011, costituita dai seguenti elaborati:
  - a) Elaborato n. 1 – Relazione illustrativa – Elaborati grafici;
  - b) Elaborato n. 2 – Rapporto Ambientale;
  - c) Relazione Geologica;
3. di dare atto che:
  - a) non essendo stato sottoscritto l'Accordo di Pianificazione ai sensi dell'articolo 14, comma 7 della L.R. 20/2000, è stata acquisita l'intesa della Provincia ai sensi del comma 10 dell'art. 32 della L.R. 20/2000, espressa con delibera di Giunta Provinciale n. 1 del 08/01/2013;
  - b) è stato recepito il "Parere motivato della Provincia" sulla VALSAT e che nell'elaborato "Dichiarazione di sintesi", allegato alla presente delibera, è illustrato in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nel Piano e come si è tenuto conto del rapporto ambientale e degli esiti delle consultazioni.
  - c) la medesima variante modifica i seguenti elaborati di PSC:
    - Elaborato B – Norme di Attuazione;

- Tav. n. 1 – Schema di Assetto Territoriale – scala 1/10000
  - Tav. n. 2 – Carta Unica del territorio - scala 1/10000
  - Tav. n. 3 – Potenzialità archeologica - scala 1/10000
  - Elaborato C - Valsat
- d) a seguito dell'approvazione della Variante al PSC n. 1/2011 richiamata, saranno redatti i testi normativi coordinati e gli elaborati cartografici aggiornati;
- e) la Variante al Piano medesimo e la Valsat/VAS approvati sono depositati presso il Comune per la libera consultazione;
- f) si provvederà alla trasmissione di copia integrale della Variante al Piano approvato alla Provincia di Bologna ed alla Regione Emilia Romagna, la quale provvederà alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale dell'avviso dell'avvenuta approvazione della variante al Piano;
- g) il Comune provvederà alla pubblicazione dell'avviso dell'approvazione della Variante al PSC n. 1/2011 su almeno un quotidiano a diffusione locale;
- h) la Variante al Piano entra in vigore dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione dell'avviso di approvazione, ai sensi del comma 12 dell'art. 32 della L.R. 20/2000;
4. di rendere il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D. Lgs. 267/00, con votazione successiva, favorevole ed unanime.

ESPRESSIONE PARERI AI SENSI ART. 49 - 1° COMMA - D.LGS. 267/2000

Regolarità Tecnica  
Parere favorevole  
Resp.le Area Edilizia Privata,  
Urbanistica, Manutenzioni  
Elena Chiarelli

Regolarità Contabile  
Parere favorevole  
Resp.le dell'Area Economico Finanziaria  
Cinzia Bovina

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 8 DEL 07/02/2013**

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

*F.to MICHELE GIOVANNINI*

IL SEGRETARIO COMUNALE

*F.to DOTT.SSA MARILIA MOSCHETTA*

***CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE.***

Copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio dal **11/02/2013** al **25/02/2013** ai sensi e per gli effetti dell'Art. 124, comma 1, del D. Lgs. 18 agosto 2000, nr. 267.

Castello d'Argile, li 11/02/2013

L'ADDETTO ALLA PUBBLICAZIONE

*F.to LORENA BOVINA*

***DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ***

E' copia conforme all'originale, in carta libera e consta di Nr. fogli \_\_\_\_\_ .

Catello d'Argile, li 11/02/2013

ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO

*VILMA CAROTA*

---

***ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITÀ***

La presente deliberazione N O N soggetta al controllo preventivo di legittimità è stata pubblicata nei termini sopraindicati ed è divenuta esecutiva il 21/02/2013, giorno successivo al decimo di pubblicazione, ai sensi dell'Art. 134, 3° comma del D.Lgs. 18 agosto 2000, nr. 267.

Addi, .....

RESP.AREA ISTITUZ. E DEMOANAGR.

*F.to SANDRA GALLI*

---

Comune di  
**CASTELLO D'ARGILE**



# P S C

## ELABORATO IN FORMA ASSOCIATA

**VARIANTE AL PSC 1/2011**

***Recepimento condizioni richieste  
nell'intesa con la Provincia di Bologna***

Sindaco  
Michele Giovannini

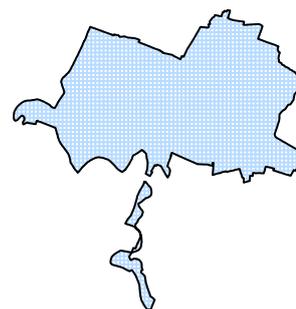
Segretario comunale  
D.ssa Marilia Moschetta

Responsabile Ufficio Pianificazione Territoriale  
Arch. Piero Vignali

Per il Comune di Castello d'Argile:

- Ing. Fabio Ferioli
- Arch. Elena Chiarelli

adozione                      delib. C.C n. 65 del 19.12.2011  
approvazione                delib. C.C n. 08 del 07.02.2013



## VARIANTE AL PSC n. 1/2011

# RECEPIMENTO CONDIZIONI RICHIESTE DALL'INTESA CON LA PROVINCIA DI BOLOGNA

(Delib. G.P. n. 1 del 8.01.2013)

### INTESA DELLA PROVINCIA DI BOLOGNA

1. La classificazione dell'Ambito: la Provincia di Bologna ha condizionato l'approvazione della variante al PSC n. 1/2011, all'inserimento all'art. 27 delle norme del PSC della seguente esplicitazione:

**- nel caso l'ambito ospiti funzioni diverse dalle attrezzature e spazi collettivi di cui all'art. A-24 della L.R. 20/2000, ad esempio gli impianti F.E.R., l'area non concorre alla quantificazione degli standard residenziali.**

### **CONTRODEDUZIONI**

Pur non condividendo completamente quanto richiesto, ritenendo l'esplicitazione più da RUE che non da PSC, si accoglie la richiesta e si adegua l'Art. 27 del PSC che di seguito quindi si riporta nella sua forma completa, che verrà poi riportato nel testo coordinato definitivo delle norme del PSC.

2 - La Valsat: condividendo le integrazioni apportate alla Valsat in sede di controdeduzioni, si segnala di esplicitare anche la necessità di operare una valutazione preliminarmente all'attuazione dell'area sull'impatto dell'esistente area produttiva, rispetto ai nuovi usi introdotti che potrebbero avere caratteri di incompatibilità con le attività produttive esistenti.

### **CONTRODEDUZIONI**

Si accoglie la riserva integrando la Valsat nel modo richiesto, (vedi aggiornamento punto 1.2 della Valsat di variante; la Valsat della presente variante viene allegata in calce alla Valsat del PSC, per formarne il testo coordinato).

## ALLEGATO

Le modifiche richieste dall'INTESA sono state riportate in carattere "*times grassetto corsivo*"

### PSC

#### Art. 27 – Le dotazioni di attrezzature e spazi collettivi

##### *paragrafo 1): Definizione*

1. Il PSC ha il compito di definire gli obiettivi di dotazione da raggiungere, sia in termini quantitativi che qualitativi. Per quanto riguarda gli obiettivi quantitativi, ossia gli standard di dotazione per abitante da raggiungere, l'Art. 10.5 del PTCP definisce i valori di seguito indicati:
  - Per gli insediamenti residenziali e relative funzioni complementari la dotazione-obiettivo di aree di proprietà pubblica per attrezzature e spazi collettivi di rilievo comunale – spazi aperti attrezzati a verde per il tempo libero e le attività sportive, scuole fino al ciclo dell'obbligo, attrezzature varie di interesse comune, parcheggi pubblici – è fissata in almeno 30 mq. di aree per ogni abitante esistente e previsto.
  - Nella verifica delle dotazioni esistenti e previste di aree per attrezzature e spazi collettivi riferiti agli insediamenti residenziali, ai fini del raggiungimento del suddetto valore-obiettivo, non si dovrà tenere conto:
    - delle aiuole stradali e delle aree, ancorché sistemate a verde, aventi funzioni di arredo, di mitigazione degli impatti e di ambientazione delle sedi stradali;
    - dei parcheggi di urbanizzazione primaria di cui all'Art. A-23 della L.R. 20/2000;
    - dei parcheggi a servizio specifico di grandi attrezzature a carattere sovracomunale;
    - delle aree che, ai sensi della Delibera della Giunta Regionale 9.10.2001 n. 2053 – Criteri e condizioni per la classificazione acustica del territorio – siano da classificare in classe IV in quanto prospicienti determinate tipologie di infrastrutture per la mobilità, salvo che siano destinate a parcheggi;
    - delle aree, ancorché sistemate a verde, aventi la funzione di raccolta e accumulo delle acque piovane;
    - delle aree comprese all'interno delle fasce di rispetto degli elettrodotti definite ai sensi della L.R. 30/2000 e della Delibera della Giunta regionale n.197/2001 contenente le direttive applicative, e successive modificazioni, salvo che siano destinate a parcheggi;
    - delle aree, ancorché sistemate a verde, che per le caratteristiche morfologiche o di localizzazione o per la ridotta dimensione non siano fruibili ed attrezzabili per alcuna delle funzioni elencate all'Art. A-24 comma 2 della L.R. 20/2000;
    - delle aree a parco pubblico ma collocate in contesto extraurbano.Tali aree possono viceversa essere considerate fra le dotazioni ecologiche e prioritariamente possono essere destinate alla proprietà privata.
2. La dotazione parametrica riferita alla popolazione esistente e prevista dovrà essere soddisfatta sia per il Capoluogo che per la frazione.
3. Per quanto riguarda l'insieme degli insediamenti ricreativi, ricettivi, direzionali e commerciali, siano essi compresi all'interno di insediamenti urbani o di ambiti specializzati per attività produttive, la dotazione-obiettivo di aree di proprietà pubblica per attrezzature e spazi collettivi è pari ai 100 mq. per ogni 100 mq. di superficie lorda di pavimento.
4. Per quanto concerne gli insediamenti produttivi industriali, artigianali e per il commercio all'ingrosso inseriti in ambiti specializzati per attività produttive, la dotazione-obiettivo di aree di proprietà pubblica per attrezzature e spazi collettivi è pari al 15% della superficie territoriale complessiva destinata a tali insediamenti.
5. Le dotazioni minime suddette costituiscono inoltre l'entità della dotazione minima di aree da sistemare e da cedere al Comune da parte di ciascun intervento, in relazione alle funzioni previste, quale concorso alla realizzazione delle dotazioni territoriali ai sensi dell'Art. A-26 della L.R. 20/2000.
6. Il RUE fisserà i criteri per la eventuale monetizzazione delle dotazioni connesse agli interventi entro gli ambiti di sua competenza ovvero i centri storici, gli ambiti consolidati, gli ambiti produttivi esistenti di rilievo comunale e gli ambiti

rurali.

### ***paragrafo 2): Politiche ed indirizzi***

1. Gli indirizzi generali per l'individuazione delle Dotazioni territoriali (la cartografazione delle dotazioni è rimandata al RUE) terranno conto che:
  - le residue aree libere entro il contesto urbanizzato saranno da impegnare prioritariamente per il riequilibrio distributivo dei servizi, assumendo quindi come metro di valutazione il rapporto di prossimità all'utenza che determinati servizi devono avere per essere realmente fruiti (ciò si rileva specialmente per quanto attiene a servizi di base come il verde pubblico e i parcheggi)
  - si ritiene altresì che anche la distribuzione degli spazi collettivi da prevedersi entro i nuovi insediamenti e negli ambiti da riqualificare dovrà di norma tendere a sanare gli eventuali deficit presenti nell'intorno urbano esistente. A tal fine, il POC fisserà le dotazioni da assicurare in ciascuno specifico comparto di attuazione per nuovi insediamenti urbani e produttivi o di riqualificazione, sia in misura conforme alla dotazione minima, ove opportuno sia in misura superiore nel caso di necessità di sanare gli eventuali deficit evidenziati; in particolare le previsioni relative al verde pubblico dovranno tendere alla massima integrazione con le aree a verde già esistenti, a costituzione o rafforzamento di una rete fruitiva continua che possa assumere anche connotati di rete ecologica urbana.
  
2. Per quanto riguarda l'articolazione delle dotazioni in rapporto alla diversa tipologia dei servizi di rilievo comunale, si assume come riferimento la seguente articolazione:
  - attrezzature per l'istruzione fino all'obbligo: 3 mq/abitante;
  
  - attrezzature di interesse collettivo, civili e religiose: 4 mq/abitante (distinte in civili 2,8 mq/ab e religiose 1,2 mq/ab).  
Prescrizioni specifiche:
    - per l'area individuata al foglio 26, mapp. 80 parte e 94 , sono ammessi i seguenti specifici usi:
      - o attrezzature di interesse pubblico quali: depositi di materiale e mezzi del comune a cielo aperto
      - o orti pubblici
      - o impianti F.E.R. limitatamente agli impianti fotovoltaici
      - o cimitero per animali
    - ***nel caso in cui il presente Ambito ospiti funzioni diverse dalle attrezzature e spazi collettivi sopracitati (o comunque fra quelli indicati dall'art. A-24 della L.R. 20/2000), come ad esempio gli impianti F.E.R., l'area di pertinenza non concorre alla quantificazione degli standard residenziali.***
  
  - parcheggi: 5 mq/abitante;
  
  - aree sistemate a verde e aree attrezzate con impianti sportivi e ricreativi: 18 mq/abitante.

### ***paragrafo 3): Codifica e individuazione dell'Ambito***

1. Per quanto riguarda il Sistema delle dotazioni, il PSC identifica gli Ambiti per attrezzature di maggior rilevanza esistenti, e all'interno degli Ambiti di potenziale nuova urbanizzazione individua in modo schematico e parametrico gli Ambiti per attrezzature di maggiore rilevanza di previsione; tali Ambiti sono riportati nella tav. n. 1 del PSC e codificati nelle coperture definitive nei seguenti layer:
  - Ambiti per attrezzature di maggior rilevanza esistenti: PSC\_ASSETTO\_PL\_D
  - Ambiti per attrezzature di maggior rilevanza di previsione: PSC\_ASSETTO\_PL\_CITTA'\_PUBBLICA

## VALSAT

### 1.2 LA PIANIFICAZIONE GENERALE TERRITORIALE E URBANISTICA

#### 1.2.1 PTCP

Dall'analisi degli stralci cartografici delle Tav. 1/I e Tav. 3n del PTCP riportati in figure 6 e 7, si rileva che sull'area non gravano vincoli di sorta.

#### 1.2.2 PSC Vigente

Si allega in figura 1 e 2 uno stralcio del PSC Vigente ed in Variante, con localizzazione della zona interessata.

***Preliminarmente all'attuazione dell'area dovrà essere effettuata una valutazione sull'impatto dell'esistente area produttiva, rispetto ai nuovi usi introdotti che potrebbero avere caratteri di incompatibilità con le attività produttive esistenti.***

OGGETTO:

APPROVAZIONE VARIANTE N. 1/2011 AL PIANO STRUTTURALE COMUNALE (P.S.C.).

ALLEGATO ALLA DELIBERA DI APPROVAZIONE DELLA VARIANTE AL PSC n. 1/2011:  
delibera del Consiglio Comunale n. .... del .....2013

**DICHIARAZIONE DI SINTESI AI SENSI DELL'ART. 17, comma 1, lettera b) del D. Lgs 152/2006 e succ. mod. ed integ.**

Il presente documento costituisce la "Dichiarazione di sintesi" previsto alla lettera b) del comma 1 dell'Art. 17 del Dlgs 152/06, come momento centrale della informazione sulla decisione presa dall'Autorità competente a seguito della valutazione del Rapporto Ambientale/VALSAT relativa alla Variante al PSC n. 1/2011 del Comune di Castello d'Argile.

La "Dichiarazione di sintesi" ha il compito di:

- illustrare in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nella variante al PSC;
- come si e' tenuto conto della VALSAT e degli esiti delle consultazioni;
- dare atto del recepimento, totale o parziale, del "parere motivato" espresso dall'autorità competente.

Ai fini di attivare il procedimento per l'approvazione della Variante, il Comune ha approvato un Documento preliminare, con delibera di Giunta comunale n. 74 del 14/7/2011 e successivamente è stata convocata la Conferenza di Pianificazione così come previsto dalla LR 20/2000.

La procedura di Valsat/Vas si è svolta quindi nell'ambito dei lavori della Conferenza di Pianificazione, e quindi con l'effettiva partecipazione di tutti soggetti portatori di interessi, in particolare delle Autorità aventi specifiche competenze in materia ambientale.

La Valsat del DP ha analizzato puntualmente gli obiettivi, ed i contenuti specifici della Variante, verificando sommariamente i risvolti che potevano avere sulle diverse matrici ambientali, con il relativo giudizio di compatibilità

Queste verifiche secondo i vari tematismi, hanno avuto come riferimento i vari strumenti di pianificazione e di settore sovraordinati, rilevandone la sostanziale compatibilità e la coerenza.

La Variante al PSC n. 1/2011, del Comune di Castello d'Argile ha avuto quindi come supporto i lavori della Conferenza di Pianificazione, ed i criteri generali di Valsat espressi in sede di redazione del PSC Associato e di PSC comunale.

Nell'ambito del procedimento di approvazione della Variante n. 1/2011 al PSC comunale, sono stati richiesti i pareri delle Autorità competenti in materia ambientale, e cioè:

- A.U.S.L.
- A.R.P.A.
- Autorità di Bacino del Reno
- Consorzio della Bonifica Renana
- Soprintendenza per i Beni Architettonici e del Paesaggio dell'Emilia Romagna
- Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia Romagna

Nel periodo successivo all'adozione, cioè in fase di pubblicazione e deposito degli atti, sono pervenuti i pareri di Arpa ed Ausl, il parere del Consorzio della Bonifica Renana, della Soprintendenza per i Beni Architettonici e paesaggistici, dell'Autorità di Bacino oltre le riserve della Provincia di Bologna. Successivamente.

Di seguito riportiamo i contenuti del Parere Motivato della Provincia nell'ambito dell'espressione delle riserve al PSC.

#### **Riserve e Parere Motivato della Provincia in qualità di Autorità Competente**

*“Relativamente alla valutazione ambientale e territoriale dell'ambito inserito con la variante, si segnala l'opportunità di valutare l'impatto dell'esistente area produttiva rispetto ai nuovi usi introdotti che potrebbero avere caratteri di incompatibilità con le attività produttive esistenti. Inoltre, si ricorda che nel momento in cui la pianificazione relativa all'area in oggetto arrivi a concretizzarsi in progettazione di interventi specifici, questi dovranno richiedere ad ottenere parere idraulico favorevole da parte del Consorzio della Bonifica Renana, con specifico interesse al mantenimento dell'invarianza idraulica territoriale e all'analisi di inondabilità del comparto”.*

#### **Parer Ausl**

L'Azienda Sanitaria Locale ha espresso parere “... favorevole in quanto nella variante al PSC n. 1/2011 sono state recepite le osservazioni presentate dal Dipartimento in sede di Conferenza di Pianificazione”.

#### **Parer Arpa**

L'Arpa ha espresso parere “...favorevole senza prescrizioni alla Valsat presentata con la Variante al PSC n. 1/2011”.

#### **Parere Consorzio Bonifica Renana**

Il Consorzio ha espresso il seguente parere:

*“Si prende atto del parere richiamando le integrazioni richieste in sede di Conferenza che vengono meglio espresse nel documento di Valsat al capitolo 1.3.2, mentre sempre nella Valsat si corregge il nome dello scolo di riferimento che non è lo scolo Canalazzo come erroneamente scritto nella CTR (Carta Tecnica Regionale) bensì “la canaletta di Bagno”, ai capitoli 1.3.2, 2.2, 5.3, 7. Si integra anche l'Art. 31 del RUE allegato in stralcio alle presenti controdeduzioni. Il testo completo verrà allegato alle controdeduzioni del RUE”.*

#### **Parere Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le province di Bologna, Modena e Reggio Emilia**

La Soprintendenza ha espresso parere “...favorevole senza prescrizioni fatte salve le competenze del Ministero ai sensi del D.Lgs 42/2004 come già evidenziato dalla Direzione regionale in sede di Conferenza di Pianificazione”.

#### **Parere dell'Autorità di Bacino del Reno**

L'Autorità di Bacino “...evidenzia la mancanza ad un riferimento normativo del PSAI da riportare nel documento di Valsat al capitolo 1.3.2”.

### ***Recepimento degli esiti della Valsat***

Di tali pareri si è tenuto conto apportando le condivise integrazioni e specificazioni nelle norme del PSC e nell'elaborato di Valsat; il contenuto di tali pareri con le relative risposte dell'Amministrazione Comunale sono state riportate nell' apposito elaborato di Controdeduzioni e di recepimento dell'Intesa con la Provincia.

### ***Dichiarazione di recepimento***

**Con il presente documento si dà quindi atto di avere recepito i pareri degli Enti competenti in materia ambientale ed in particolare del Parere Motivato della Provincia relativamente alla Variante n. 1/2011 al PSC del Comune di Castello d'Argile.**